

Dalle prenotazioni alle liste d'attesa Vaccini in Liguria, istruzioni per l'uso

Le dosi da Roma arrivano in 8 centri sparsi per la regione
Da qui parte la distribuzione nelle sedi scelte per le iniezioni

Mario De Fazio
Emanuele Rossi / GENOVA

Il viaggio dei diversi vaccini anti Covid da Roma fino agli ambulatori della Liguria. Le modalità di somministrazione. Come si può prenotare. Il funzionamento dei centri vaccinali. Il ruolo dei medici di base e perché il numero dei vaccini cala nel fine settimana. Ecco alcune risposte, fornite dal sistema sanitario della Regione Liguria sul funzionamento sul territorio ligure della campagna vaccinale.

LA LOGISTICA

È la struttura commissariale per l'emergenza a stabilire la ripartizione delle dosi tra le varie Regioni, sulla base del fabbisogno e della disponibilità, a seconda delle consegne da parte delle aziende produttrici.

Le dosi arrivano in Liguria e vengono consegnate negli otto punti di distribuzione individuati dalla Regione, che sono in possesso dei requisiti adatti per garantire la corretta conservazione. Per l'Asl1 Imperiese si tratta dell'ospedale di Sanremo, nell'Asl 2 del San Paolo di Savona, per

Chi non si presenta deve richiamare per farsi fissare una nuova data

Saranno predisposti elenchi per persone da vaccinare quando avanzano dosi

la città metropolitana di Genova l'ospedale Villa Scassi per l'Asl 3, il policlinico San Martino, il Galliera e l'Evan-gelico. Per l'Asl4 del Tigulio, il centro di distribuzione è l'ospedale di Sestri Levante, mentre per l'Asl5 spezzina il nosocomio di Sarzana.

A questo punto le dosi di vaccino devono essere prese in carico e stoccate. Ad occuparsene sono le farmacie aziendali e ospedaliere, in ciascuna delle quali è stato designato un referente che si raccorda con il responsabile delle politiche del farmaco



Il centro di prenotazioni online di Liguria Digitale

di Alisa, Barbara Rebesco, in qualità di referente regionale per la logistica del vaccino antiCovid.

Il passaggio successivo è distribuire le fiale. Vediamo come e da chi. Le dosi assegnate alla Liguria sono ripartite in base ai criteri stabiliti dalla programmazione regionale. In parte restano negli ospedali, in parte vanno alle Asl: per i vaccini freeze (Pfizer e Moderna) sono destinate agli ospedali e alle Asl per la somministrazione a personale degli ospedali e ospiti e dipendenti delle Rsa, oppure per gli over 80 (compresi i centri come in via Cesarea o, dalla prossima settimana, l'hub della Fiera di Genova).

Per AstraZeneca, invece, vengono inviate nei 23 centri di somministrazione dei medici di medicina generale, dove si vaccinano per ora alcune categorie prioritarie (mondo della scuola, pazienti vulnerabili, vigili del fuoco, dipendenti degli uffici giudiziari, vigili urbani, volontari di Protezione civile). Oppure a quei medici di famiglia che avendo studi grandi hanno deciso di somministrare il vaccino autonomamente.

Si arriva quindi alla fase della somministrazione nei vari canali. Secondo le moda-

lità organizzative stabilite dal punto di somministrazione: dove si utilizzano i vaccini Pfizer e Moderna si effettua lo scongelamento e la preparazione delle dosi (cinque per ogni fiala), il vaccino AstraZeneca invece è conservato a temperature da frigo e ogni flacone contiene dieci dosi.

Per somministrare il vaccino serve sempre la supervisione di un medico.

GLI IMPREVISTI

Gli imprevisti sono dietro l'angolo: cosa succede se una persona presentata non si presenta all'appuntamento: viene richiamata?

Se una persona che ha prenotato la somministrazione del vaccino non si presenta all'appuntamento stabilito dovrà effettuare una nuova prenotazione. Nel caso in cui l'appuntamento salti per cause che non dipendono dal diretto interessato, come ad esempio nel recente blocco di AstraZeneca avvenuto la scorsa settimana, sono le Asl a iniziare a richiamare le persone il cui appuntamento era saltato. In questo specifico caso l'impegno è di ricontattare tutti (circa 11mila persone) entro la fine della prossima settimana per fissare un nuovo appuntamento.



Il centro di vaccinazione all'Albergo dei Poveri di Genova

Può capitare che a fine giornata avanzino delle dosi. A questo punto cosa succede? Saranno predisposte delle liste di riserva in questo caso, come richiesto dalla recente ordinanza del commissario all'emergenza Francesco Figliuolo.

Lunedì scorso anche il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno sulla stessa materia. Resta da approfondire il tema perché ci sono alcuni aspetti da valutare, dal possibile assembramento al rispetto delle priorità per categorie. Nelle intenzioni della Regione sarà un meccanismo varierà da Asl a Asl e che ogni azienda svilupperà in modo autonomo.

LE PRENOTAZIONI

Il funzionamento della piattaforma ligure di prenotazione prende in considerazione molte variabili.

Esistono diverse modalità di prenotazione, a seconda delle fasce cui si appartiene (anagrafica o per categorie prioritarie). In particolare la Regione ha attivato anche un sistema online che permette di prenotare la somministrazione gratuita del vaccino anti Covid al sito prenotavaccino.regione.liguria.it. La prenotazione può esser-

fatta anche da un familiare, un parente o un congiunto, in possesso dei dati necessari alla prenotazione. I dati da inserire sono quelli del codice fiscale e delle ultime 5 cifre della tessera sanitaria della persona a cui sarà sommi-

Le categorie prioritarie e ultrafragili devono rivolgersi al medico di famiglia

Possibile allargamento temporale per le iniezioni al sabato e nelle ore notturne

nistrato il vaccino. All'atto della conferma della prenotazione, saranno fissati gli appuntamenti della somministrazione sia della prima dose che della seconda. Attraverso questa modalità possono prenotarsi gli over 80 e, da lunedì alle 23, anche i cittadini della fascia di età compresa tra i 75 e i 79 anni.

La stessa modalità, da lunedì prossimo 29 marzo, sarà disponibile per i cittadini tra 70 e 74 anni.

Per le categorie elencate nel punto precedente, sono disponibili altri canali di pre-

notazione: il numero verde 800 938 818 (dalle 8 alle 18), gli sportelli Cup o le Asl e aziende ospedaliere (in base agli orari disponibili sui siti delle singole Asl di appartenenza), e le farmacie che effettuano servizio cup.


Le altre categorie per le quali sono partite le vaccinazioni devono seguire altre strade per la prenotazione.

Chi fa parte di alcune categorie prioritarie individuate dal governo (mondo della scuola, pazienti vulnerabili, vigili del fuoco, dipendenti degli uffici giudiziari, vigili urbani, volontari di Protezione civile) può prenotarsi attraverso il proprio medico di famiglia. I pazienti considerati estremamente vulnerabili segnalano la propria disponibilità ai medici di famiglia, che li segnalano alle Asl di appartenenza, e quest'ultime contatteranno i pazienti. Infine, non deve prenotarsi chi fa parte di carabinieri, forze armate, polizia di Stato, polizia penitenziaria e Università.

IRINFORZI

Qualcuno si chiede perché i medici di famiglia non eseguano vaccinazioni nel fine settimana. L'impegno orario settimanale del medico di medicina generale e la relati-

FORNETTI



va organizzazione del lavoro sono concordate a livello aziendale, con le singole Asl. Ogni Azienda sanitaria può quindi definire le articolazioni più confacenti alla sua organizzazione e a quella dei medici. Per recuperare le vaccinazioni saltate la scorsa settimana alcuni distretti sanitari stanno già organizzando turni il sabato, ma la disponibilità è del singolo medico.

L'impegno messo in campo per la campagna di vaccinazione dal sistema sanitario ligure è rivolto a costruire un'offerta con ogni mezzo possibile, nel limite delle risorse e dei mezzi a disposizione. Quindi in teoria sarà possibile vaccinare nelle ore notturne o con orario continuato e prolungato. Ma per ora non è stato deciso.

La Liguria sembra restia a prendere le squadre dell'esercito e della protezione civile offerte dal governo per la campagna vaccinale. Ma in realtà, fino ad oggi, alla Liguria sono state assegnate dalla struttura commissariale 69 unità di personale per la Fase 1 stretta. Sarebbero dovuti arrivare oltre 200 rinforzi in aggiunta ma, per il momento, non si sono visti. Se arriveranno aiuti da Roma, saranno inseriti nel sistema della vaccinazione. —